

# Ecco il nuovo istituto di Vert

## “Sarà un edificio aperto a tutti”

DANIELA GIACHINO  
DONNAS

«La scuola di tutti» non è solo un motto per pubblicizzare la demolizione e la ricostruzione della scuola di frazione Vert a Donnas, ma è parte integrante del progetto. L'edificio accoglierà la scuola d'infanzia, la scuola primaria, ma anche una palestra e una sala polivalente che potranno essere utilizzate in orario extra scolastico come spazio per i cittadini e per ospitare incontri, mostre, eventi, corsi. Sarà inoltre un punto di accoglienza in caso di emergenza di Protezione civile. Lo ha sottolineato il sindaco, Amedeo Follioley, durante l'incontro di presentazione alla popolazione. «Con le nostre sole forze – ha detto il sindaco – grazie alla professionalità dei dipendenti comunali, abbiamo stilato il progetto risultato vincitore del bando Pnrr. In Valle d'Aosta abbiamo ottenuto il finanziamento solo noi e Valtournenche, su 216 scuole in tutta l'Italia. L'edificio scolastico potrà ospitare 47 bambini».

La gara per l'affidamento dei lavori è stata vinta dal raggruppamento composto da Cogeis e Ivies. «Gli interventi inizieranno a marzo – ha detto il sindaco – e dovranno essere terminati a giugno 2026, come prevede il Pnrr. Il costo dell'interven-



La popolazione che ha partecipato all'incontro

to sarà di circa 2,5 milioni di euro, di cui 336 mila euro a carico del Comune». La scuola avrà delle caratteristiche particolari. «Non solo aule didattiche e laboratori, sala mensa e cucina, aula informatica e per insegnanti – ha detto – anche spazi esterni per coltivare un orto, realizzare un vigneto, organizzare attività, parcheggiare le biciclette, per giocare. I pasti saranno così preparati anche con i prodotti dell'orto e comunque sempre a chilometro zero. Inoltre adotteremo un percorso virtuoso di recupero dell'esistente: i termosifoni della vecchia scuola sostituiranno quelli vetusti del municipio, i giochi saranno spostati in un altro parco, la cucina sarà riutilizzata come anche le luci».

Il nuovo edificio, rispetto

all'attuale che è al filo della strada, sarà arretrato per creare una piazza scolastica protetta che accolga genitori e bambini all'ingresso e all'uscita. Le caratteristiche della struttura sono state descritte dagli architetti Marco Panzeri ed Elena Ghetti che, per progettare, hanno studiato il paesaggio e le costruzioni circostanti, in modo da ideare un luogo ben inserito nell'ambiente, con ampie vetrate che guardano il verde esterno. Il progetto ha avuto un finanziamento anche dalla Compagnia San Paolo di Torino che, con l'architetto Federica Castiglioni e lo psicologo Stefano Ghidoni, prevede di coinvolgere il territorio per fare in modo che la scuola sia aperta e di tutti. —